

UNIVERSIDAD DE BUENOS AIRES  
FACULTAD DE DERECHO  
CARRERA DE TRADUCTOR PUBLICO

**ESAME D'AMMISSIONE ITALIANO**

TURNO MAGGIO 2017

Cognome e Nome: .....

Documento: .....

**PARTE I**

**COMPETENZA NELL'USO DELLA LINGUA: GRAMMATICA**

**A. Completare con il passato prossimo.**

1. \_\_\_\_\_ (Mettere, io) lo zucchero nel caffè.
2. Il nonno di Carlo \_\_\_\_\_ (morire) in guerra.
3. La mamma di Anna \_\_\_\_\_ (nascere) a Milano.
4. Claudio \_\_\_\_\_ (perdere) il passaporto.
5. Chi \_\_\_\_\_ (prendere) il mio ombrello?
6. Paola \_\_\_\_\_ (promettere) di venire domani.
7. \_\_\_\_\_ (Rendere, tu) i soldi ad Alessandra?
8. \_\_\_\_\_ (Rimanere, io) a casa di Giulia fino a tardi.
9. \_\_\_\_\_ (Rispondere, voi) alla lettera di Ugo?
- 10- Che disco \_\_\_\_\_ (scegliere, voi)?

---

**B) Completate le frasi con i pronomi diretti od indiretti mancanti**

1. Un brivido \_\_\_\_\_ è arrampicato sulla schiena.
2. Perché lo chiamavamo il Teschio non \_\_\_\_\_ ricordo.
3. Nel buio ho trovato i pantaloni e \_\_\_\_\_ sono infilati.
4. Si può sapere dove \_\_\_\_\_ vai? Mi hai fatto morire di paura...
5. Ma chi \_\_\_\_\_ immaginava poche ore prima.
6. Nunzio si strappava i capelli con le mani e \_\_\_\_\_ mangiava.
7. Quando uno è morto è morto. E \_\_\_\_\_ sta in paradiso. O al massimo all'inferno.

**C) Completa le seguenti frasi inserendo le preposizioni giuste**

1. La vedevo \_\_\_\_\_ portone che mi salutava con la mano.
2. Parlavano \_\_\_\_\_ programmi \_\_\_\_\_ giorno dopo.
3. In lontananza sentiva il rumore \_\_\_\_\_ macchine.
4. Sollevò il tubo per difendersi ma gli schizzò \_\_\_\_\_ mani colpito dalla batteria.
5. Angela allungò una gamba fuori \_\_\_\_\_ sportello.
6. Si girò sbuffando e la vide al centro \_\_\_\_\_ scoglio.
7. Le nuvole grigie riflettevano le luci \_\_\_\_\_ città rischiarando un po' le tenebre.
8. Maria sotto la doccia chiudeva gli occhi e si faceva colpire \_\_\_\_\_ pioggia tiepida.
9. Tirò fuori \_\_\_\_\_ congelatore dei sofficini al pomodoro e li gettò in padella.
10. Mentre dormivo mi hanno sfilato il portafoglio \_\_\_\_\_ giacca.

**D) Completare con il verbo giusto**

1. Dubito che lui dia / da (dare) dei soldi ai bambini.
2. Spero che tu stii / stia (stare) calmo prima di fare l'esame di grammatica.

3. È possibile che dovete / dobbiate (dovere, voi ) pagare tanti soldi?
4. Non credo che tu possa / possi (potere) fare niente.
5. Non credo che dicono / dicano (dire, loro) di no.
6. È preferibile che il bambino non bevi / beva (bere) niente.
7. Che volete che proponiamo / proponghiamo (proporre, noi) a Carlo?
8. Cosa vuoi che io gli proponga / proponghi (proporre).
9. Preferisco che questo brano in inglese lo traduco / traduca (tradurre) tu.
10. Non vuole che dichiamo / diciamo (dire, noi) questo.

## **PARTE II**

### **COMPRESIONE DEL TESTO.**

*Leggete il seguente testo e completate le affermazioni che seguono scegliendo una delle quattro possibilità.*

La tela di ragno

Nella città di Colofone viveva Aracne, giovinetta di straordinaria bravura nel tessere le più belle stoffe del mondo; aveva mani agili e sottili che muoveva tra i fili di seta con tale disinvoltura e delicatezza da creare tessuti, veli, arazzi di ineguale bellezza. Ora accadde che la figlia del re doveva andare sposa e Aracne si era impegnata a tessere, per lei, una clamide tanto lunga quanto morbida e leggera; anzi, accusata dalle dame di corte di presunzione e vanità, Aracne aggiunse che il tessuto della clamide sarebbe stato tanto leggero da non superare il peso di due ali di colomba.

Lavorò per un anno intero, giorno e notte, adoperando il filo del baco da seta quando esso era ancora contenuto nel bozzolo: lo srotolava con grande pazienza e con altrettanta maestria lo lavorava al telaio. Ne ricavò una clamide nuziale così lieve da essere contenuta entro il pugno di una mano. Immaginarsi lo stupore delle dame di corte quando Aracne, nel giorno stabilito, si presentò alla reggia con un tessuto di così leggera consistenza!

L'invidia delle dame fu tale che spinse una di esse a prendere realmente la bilancia per confrontare il peso della clamide con quello di due ali di colomba; ma, meraviglia delle meraviglie, il piatto pendeva dalla parte delle ali. Si volle ancora una volta mettere in dubbio l'abilità della giovinetta e si disse che quel tessuto non era opera di un mortale: certamente Minerva, divina artigiana, era intervenuta nella tessitura del lavoro.

A tale accusa Aracne diventò color porpora, si fece avanti e a gran voce esclamò: «Sfido qui, dinanzi a voi, Minerva stessa ad eseguire un'opera pari alla mia». La sfida provocò turbamento tra i presenti; sarebbe stata una gara singolare e quasi impossibile: nessun mortale aveva osato fino ad allora sfidare una dea. La sfida, infatti, sdegnò Minerva, nota per la sua fierezza e superbia. La dea, sotto le spoglie di una vecchietta, si presentò ad Aracne. Dopo un animato diverbio tra le due, si stabilì che di lì a tre lune entrambe avrebbero presentato al palazzo del re un arazzo trapunto ad ago, raffigurante le gesta del dio del mare e del dio degli inferi. Nel giorno fissato, Aracne e Minerva, quest'ultima ancora sotto le spoglie di una vecchietta, presentarono la loro opera.

Il giudizio fu immediato e sicuro: l'arazzo di Aracne era di gran lunga più bello di quello di Minerva per l'armonia dei colori, per la limpidezza delle forme, per la delicatezza del trapunto. La vecchia scomparve, ma Aracne se la ritrovò in seguito nella sua dimora. La dea, fremente d'ira, spezzò il telaio, afferrò con rabbia la spola e con essa colpì ripetutamente il volto della giovinetta che, per sottrarsi al suo sdegno, si ritrasse nell'angolo più buio della casa. A questo punto avvenne una cosa strana: Aracne si sentì leggera, le braccia e le gambe erano divenute prensili. Si appoggiò al muro e, con gran stupore, si accorse che poteva arrampicarsi. Allora cominciò a salire. Minerva l'aveva trasformata in ragno. E come ragno visse per sempre, e per sempre continuò l'arte di tessere tele di ineguagliabile leggerezza e levità

### **1. Chi è Aracne?**

- A. Una giovinetta
- B. La figlia del re.
- C. Una clamide.
- D. La figlia di una dea

.

### **2. Qual è la qualità principale di Aracne?**

- A. Sa essere dolce e disponibile con tutti.
- B. È bellissima.
- C. Sa tessere in maniera meravigliosa
- D. È umile.

**3. Dov'è ambientata la storia?**

- A. In una città imprecisata.
- B. In una precisa città, Colofone.
- C. In una precisa città, ma inventata
- D. In una città imprecisata, ma veramente esistente

**4. Chi è Minerva?**

- A. Una dea.
- B. Una vecchietta.
- C. Un'amica di Aracne.
- D. Una dama di corte.

**5. Di che cosa viene accusata Aracne dalle dame di corte?**

- A. Di incapacità e impazienza.
- B. Di vanità e cattiveria.
- C. Di presunzione e vanità
- D. Di presunzione e falsità.

**6. Qual è il significato della storia?**

- A. Gli dei sono tutti invidiosi e puniscono gli uomini.
- B. Nessuno deve sfidare un dio o una dea, altrimenti viene giustamente punito.
- C. Minerva è una dea invidiosa e cattiva.
- D. Aracne desidera diventare un ragno per tessere sempre tele bellissime.

**7. Che cosa vuol dire la frase «il piatto pendeva dalla parte delle ali»?**

- A. La clamide era più pesante delle ali.
- B. La clamide era più leggera delle ali.
- C. La clamide e le due ali avevano lo stesso peso
- D. Le ali erano più leggere della clamide.

**8. Qual è il difetto più grande di Minerva?**

- A. L'avidità.
- B. La presunzione.
- C. L'ira.
- D. L'immortalità

**9. Quanto tempo impiegano Aracne e Minerva per completare l'arazzo?**

- A. Tre giorni.
- B. Tre lune.
- C. Tre settimane.
- D. Tre anni.

**10. Che colore è il porpora ?**

- A. Giallo.
- B. Bianco.
- C. Verde.
- D. Rosso.

**11. Che cosa vuol dire maestria?**

- A. Bravura.
- B. Superiorità.
- C. Magia.
- D. Spiegazione.

**12. Quale delle seguenti affermazioni è vera?**

- A. Aracne viene violentemente picchiata dalla dea.
- B. La trasformazione di Aracne in ragno è molto dolorosa.
- C. Minerva vince la gara con Aracne.
- D. L'arazzo, oggetto di gara, raffigura il viaggio di un eroe.

**13. Perché Aracne sfida Minerva?**

- A. Perché odia la dea.
- B. Perché ama le gare.
- C. Per dimostrare che Minerva è più brava di lei a tessere.
- D. Perché è stata messa in dubbio la sua abilità.

**PARTE III**

**COMPETENZA NELLA PRODUZIONE DEI MESSAGGI.**

Leggi le tre seguenti definizioni di "satira":

**A.**La satira è quella manifestazione di pensiero, talora di altissimo livello, che nei tempi si è addossata il compito di castigare ridendo, ovvero di indicare alla pubblica opinione aspetti criticabili o esecrabili di persone, al fine di ottenere, mediante il riso suscitato, un esito finale di carattere etico, correttivo cioè verso il bene.

**B.**L'autore satirico è un idealista offeso: vorrebbe un mondo buono, ma il mondo è cattivo e perciò lui si scaglia contro ciò che è cattivo. La satira esagera? La satira deve esagerare. La sua essenza più profonda è quella di essere ingiusta.

C. La satira per definizione, è contro il potere. Contro ogni potere. E' una combinazione di ribellione e irriverenza e mancanza di rispetto per l'autorità. La satira è esercizio di libertà.

**Cos'è la satira per te?** Quali sono i suoi limiti? Chi dovrebbe decidere cosa è accettabile e cosa non lo è? Di cosa si può ridere e di cosa no?.

**Scrivi un testo di 300 parole** nel quale rispondi a queste domande. Nel tuo testo: commenta le definizioni che hai letto, esprimi e argomenta il tuo parere in merito alle domande poste, fai riferimento al ruolo che hanno gli autori satirici nella tua cultura.